

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione (M2C4.1-I.1.1 – 8 e 9)	<b>500 Prestiti</b>  <i>Nuovi progetti: 100</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	L'investimento è orientato a sviluppare un sistema di monitoraggio da remoto di ampie fasce territoriali, che consenta di individuare e prevedere i rischi sul territorio, come conseguenza dei cambiamenti climatici e di inadeguata pianificazione territoriale. I dati di monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, anche per le infrastrutture esistenti, e di adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento consentirà anche di contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti, identificando gli accumuli per i conseguenti interventi di rimozione (v. M2-C1.1-I.1.2). Gli elementi costitutivi del sistema sono la raccolta e omogeneizzazione di dati territoriali sfruttando satelliti, droni, sensoristica da remoto e integrazione di sistemi informativi esistenti; reti di telecomunicazione a funzionamento continuo; sale di controllo centrali e regionali, sistemi e servizi di <i>cyber security</i> , per la protezione da attacchi informatici.	<b>Traguardo: T3 2021 (M2C4-8)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Piano operativo per un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici.  <b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-9)</b> <b>MODIFICATO</b> Copertura, al 90% della superficie delle regioni meridionali, da parte del sistema citato. <b>La scadenza è stata prorogata da T3 2024 a T2 2025.</b>	<b>Traguardo: T3 2021 (M2C4-8)</b> Tale traguardo è stato conseguito con la pubblicazione del <a href="#">D.M. 29 settembre 2021, n. 398</a> , di approvazione del piano operativo.  <b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-9)</b> Nella quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR viene evidenziato, tra l'altro, che “è stato acquisito il Progetto preliminare e quindi avviata la fase di realizzazione del Sistema di Monitoraggio” e che “con le determine a contrarre n. 389 e n. 390 del 20 ottobre 2023, sono state avviate le procedure per l'attivazione di servizi ausiliari alla committenza e l'attivazione di servizi di supporto tecnico-operativo finalizzati ad accelerare ed efficientare la realizzazione dell'Investimento. Tutta la documentazione è disponibile nella <a href="#">pagina del sito web del MASE relativa all'investimento 1.1.</a>
Misure per la gestione	<b>1.287 Prestiti</b>	Commissario per la ricostruzione nel	<b>L'intervento è stato modificato integralmente e ora non</b>	<b>Traguardo: T3 2024 (M2C4-11)</b>	Nella IV relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeolog. - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche</p> <p>Tale denominazione è stata integrata con l'aggiunta della precisazione "Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche".</p> <p>(M2C4-I.2.1a)</p>	<p><b>Tale importo è stato ridotto a 1.200 milioni di euro</b></p>	<p>territorio delle regioni Emilia-Romagna Toscana e Marche</p>	<p><b>riguarda più misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio ma fa riferimento unicamente alla ricostruzione nei territori dell'Emilia Romagna, della Toscana e delle Marche colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023. Conseguentemente l'amministrazione responsabile non è più il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica bensì il Commissario per la ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Inoltre sono stati sostituiti i traguardi da raggiungere. Sostanzialmente il precedente investimento 2.1a è stato defianziato dal PNRR e le risorse liberate sono state destinate ad un nuovo investimento relativo alla ricostruzione dei territori alluvionati di Emilia-Romagna, Toscana e Marche.</b></p>	<p><b>NUOVO</b> Individuazione degli interventi mediante ordinanze del Commissario all'Emergenza</p> <p><b>Traguardo: T2 2025 (M2C4-11bis)</b> <b>NUOVO</b> Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche</p> <p><b>Traguardo: T2 2026 (M2C4-11ter)</b> <b>NUOVO</b> Completamento dei progetti</p> <p><b>Tali traguardi sono stati introdotti con la nuova versione del PNRR.</b></p>	<p>XIII, n. 2) viene evidenziato che "l'attuazione degli interventi individuati nell'ambito della misura di competenza del Commissario straordinario, al quale sono destinati 1,2 Miliardi € di cd. 'progetti in essere', è regolamentata attraverso l'emanazione di ordinanze (emanate o di prossima emanazione) nel cui ambito sono disciplinate le modalità operative ed esecutive per garantire la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità nonché la gestione dei flussi finanziari (cd. Circuito finanziario), in aderenza a quanto previsto dal decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, ... In tale contesto sono altresì individuati i soggetti attuatori esterni (ovvero regioni, province autonome, enti locali, etc.) deputati alla realizzazione degli interventi".</p>
<p>Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio</p>	<p><b>1.200 Prestiti</b></p> <p><i>Progetti in essere: 400</i></p>	<p>Dipartimento della Protezione civile</p>	<p>Con tale linea d'azione si intende attuare un insieme ampio ed articolato di interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate (interventi di tipo E) e interventi di riduzione del rischio residuo strettamente</p>	<p><b>Traguardo: T4 2021 (M2C4-12)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici.</p>	<p><b>Traguardo: T4 2021 (M2C4-12)</b> Nella quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che "per i 'nuovi interventi' si è proceduto</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
idrogeologico  (M2C4-I.2.1b)	<i>Nuovi progetti: 800</i>		connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (interventi di tipo D).	<p><b>Obiettivo: T2 2026 (M2C4-13) MODIFICATO</b>            Completamento di tutti gli interventi di tipo E volti al ripristino di strutture pubbliche danneggiate.  <b>Tale obiettivo è stato modificato al fine di prevedere il completamento</b></p>	<p>all'approvazione, con 21 decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, degli elenchi dettagliati degli interventi discendenti dai Piani approvati entro il 31 dicembre 2021” e che “dal punto di vista attuativo, nel rispetto delle tempistiche previste per il traguardo in scadenza al 31 dicembre 2021... l’articolo 22 del decreto-legge n. 152 del 2021, ha disposto l’emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022, con il quale si è provveduto all’assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie per i nuovi interventi alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano”.</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026 (M2C4-13)</b>            Informazioni dettagliate sui singoli progetti in essere (a cui sono destinati 400 milioni di euro) e sui nuovi progetti (a cui sono destinati 800 milioni) sono disponibili nel sito del Dipartimento della</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<b>del 90% degli interventi di tipo E nonché di quelli di tipo D. La scadenza è stata prorogata da T4 2025 a T2 2026.</b>	Protezione civile al link <a href="https://pnrr.protezionecivile.it">https://pnrr.protezionecivile.it</a> . Nella <a href="#">relazione della corte dei conti</a> (novembre 2023) viene evidenziato che grosso modo il grado di avanzamento complessivo è pari al 50% del totale degli obiettivi.
<b>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</b>  (M2C4-I.2.2)	<b>6.000 Prestiti</b>  <i>Progetti in essere: 6.000</i>	Ministero dell'Interno	L'investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. <b>Nella IV relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che "la misura, alla luce delle evidenze fornite dal Ministero dell'Interno, tese a dimostrare l'incompatibilità di molti progetti, è stata stralciata dal Piano".</b>		
<b>Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano</b>  (M2C4-I.3.1)	<b>330 Prestiti</b>  <i>Progetti in essere: 30</i>  <i>Nuovi progetti: 300</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Le azioni sono rivolte principalmente alle 14 città metropolitane (CM) e includono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani (piantumazione di almeno 6,6 milioni di alberi, per 6.600 ettari di foreste urbane).	<b>Traguardo: T4 2021 (M2C4-18)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane.	<b>Traguardo: T4 2021 (M2C4-18)</b> La misura è stata avviata con il "Piano di Forestazione Urbana ed extraurbana", approvato con il <a href="#">D.M. 493/2021</a> , con cui è stato conseguito il traguardo previsto per il 31 dicembre 2021.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	<p>Tale importo è stato ridotto a 210 milioni di euro</p>			<p><b>Obiettivo: T4 2022 (M2C4-19)</b>  <b>RAGGIUNTO</b>  Piantumazione di 1,65 milioni di alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane.</p> <p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-20)</b></p>	<p><b>Obiettivo: T4 2022 (M2C4-19)</b>  Nella banca dati Regis viene evidenziato che “i progetti ammessi a finanziamento sono stati approvati con il <a href="#">Decreto direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022</a>” e successivamente “sono stati sottoscritti gli accordi di finanziamento per gli interventi di forestazione tra il MASE e le CM, in seguito approvati con Decreto direttoriale della DG PNM MASE”.  Nella IV relazione sull’attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che “il target M2C4-19 è stato conseguito con la rendicontazione della messa a dimora (planting) di materiale di propagazione forestale per oltre 2.083.680 alberi e arbusti destinati per essere impiantati (trasplanting) presso le aree delle città metropolitane. Il conseguimento del target nelle modalità descritte ha ricevuto il parere positivo” dell’UE.</p> <p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-20)</b></p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p><b>MODIFICATO</b> Entro tale scadenza il numero di alberi piantati dovrà arrivare a 6,6 milioni. <b>Il numero di alberi da piantare è stato ridotto a 4,5 milioni, ed è stata modificata la descrizione dell'obiettivo, con riferimento alla "messa a dimora" in luogo del termine "piantare".</b></p> <p><b>Obiettivo: T2 2026 (M2C4-20bis)</b> <b>NUOVO</b> Trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (semi o piante) per almeno 3,5 milioni di alberi e arbusti</p>	<p>Nella IV relazione sull'attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che "a maggio 2023 è stato emanato un ulteriore avviso relativo alle due successive annualità 2023-2024, i relativi progetti presentati, previa valutazione di idoneità, coprono una superficie di intervento complessiva di oltre 4.000 ha, un numero di piante pari a 4 milioni che si aggiungerebbero ai 2 milioni di unità arboree ed arbustive già piantate con il precedente avviso per oltre 6 milioni di piante rispetto al target rideterminato di 4,5 milioni. La valutazione dei progetti è in fase di finalizzazione".</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026 (M2C4-20bis)</b></p>
<p><b>Digitalizzazione dei parchi nazionali</b>  (M2C4-I.3.2)</p>	<p><b>100</b> <b>Prestiti: 82</b> <b>Sovvenzioni: 18</b>  <i>Nuovi progetti: 100</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>La misura deve stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette nelle loro varie dimensioni, quali la conservazione della natura, la semplificazione</p>	<p><b>Traguardo: T1 2022 (M2C4-5)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Entro tale scadenza dovrà essere emanato apposito decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali per</p>	<p><b>Traguardo: T1 2022 (M2C4-5)</b> Con il <a href="#"><u>D.M. 22 marzo 2022, n. 127</u></a> è stata approvata la direttiva agli enti parco nazionali e agli enti gestori delle aree marine, che</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			amministrativa delle procedure e i servizi per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	<p>i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette.</p> <p><b>Obiettivo: T2 2024 (M2C4-6) MODIFICATO</b> Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Entro tale scadenza almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette deve aver sviluppato servizi digitali per i visitatori. <b>La scadenza è stata prorogata da T4 2023 a T2 2024. È stato inoltre inserito il riferimento ad un applicativo per la semplificazione amministrativa, in luogo di quello relativo al 5G/Wi-Fi.</b></p>	<p>prevede la standardizzazione dei sistemi informatici, assicurando un'omogeneizzazione della qualità dei servizi a favore dei cittadini e degli operatori economici nel territorio delle aree protette nazionali attraverso la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle procedure.</p> <p><b>Obiettivo: T2 2024 (M2C4-6)</b> In attuazione del D.M. 127/2022 è stata stipulata, il 30 dicembre 2022, apposita convenzione con la SOGEI S.p.a. finalizzata allo sviluppo dei servizi necessari al raggiungimento del presente obiettivo.</p>
Rinaturazione dell'area Po	357 Prestiti	Ministero dell'ambiente e della sicurezza	L'area del Po è caratterizzata da un eccessivo inquinamento delle acque, dal consumo di suolo e da	<b>Traguardo: T2 2023 (M2C4-21) RAGGIUNTO</b>	<b>Traguardo: T2 2023 (M2C4-21)</b>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M2C4-I.3.3)	<i>Nuovi progetti: 100</i>	energetica (MASE)	escavazioni nel letto del fiume; problemi che incidono negativamente su alcuni dei suoi habitat naturali e aumentano il rischio idrogeologico. La misura mira a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo così il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche.	Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po. Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati.	Nella banca dati Regis viene evidenziato che “la milestone M2C4-21 risulta conseguita tramite l’adozione di un complesso di interventi regolatori, emanati a partire dal decreto n. 96 del 2 agosto 2022 con cui il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha approvato il Programma d’Azione per la rinaturazione dell’area del Po”, nonché che, data la necessità di prevedere una legislazione finalizzata a garantire la realizzazione dell’investimento in questione, disposizioni specifiche sono state previste dall’art. 42 del D.L. 13/2023 (volto a dichiarare gli interventi in questione di pubblica utilità, indifferibili e urgenti) e dall’art. 4, comma 5-sexies, del D.L. 39/2023 (che consente l’uso del prezzario AIPo). Viene altresì evidenziato che gli atti citati si innestano “all’interno di un quadro regolatorio ben strutturato”. Si ricordano, in proposito: l’accordo di programma sottoscritto nel novembre 2021 e, sulla base di questo, l’istituzione di una Cabina di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-22) MODIFICATO</b> Riduzione dell'artificialità dell'alveo di almeno 13 km. <b>La scadenza è stata prorogata da T2 2024 a T4 2024. E' stato precisato che l'alveo dev'essere riportato lungo l'asse del Po.</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-23) MODIFICATO</b> Riduzione dell'artificialità dell'alveo di almeno 37 km. <b>E' stato precisato che l'alveo dev'essere riportato lungo l'asse del Po.</b></p>	<p>Regia coordinata dal MASE; l'approvazione, con decreto n. 96 del 2 agosto 2022, del Programma d'Azione per l'attuazione dell'Investimento; l'emanazione del decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 con cui è stato approvato e reso esecutivo l'accordo di finanziamento sottoscritto tra MASE e AIPo.</p> <p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-22)</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-23)</b></p>

<p><b>Bonifica dei siti orfani</b> (M2C4.3-I.3.4 – 24, 25)</p>	<p><b>500 Prestiti</b>  <i>Nuovi progetti: 500</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica</p>	<p>L'obiettivo è recuperare i siti inquinati “orfani”, favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Il progetto (in linea con l'investimento 1.1) utilizzerà le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo delle aree.</p> <p>L'intervento fa seguito al “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” previsto dal comma 800 della legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e approvato con il <a href="#">D.M. 29 dicembre 2020</a>, a cui sono destinati 105,6 milioni di euro.</p>	<p><b>Traguardo: T4 2022 RAGGIUNTO</b>          Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani          Entro il 2022 deve essere approvato un piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani che deve ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano e deve includere, come minimo: l'individuazione di siti orfani in tutte le 20 regioni e/o le province autonome; gli interventi specifici da effettuare in ogni sito orfano.</p> <p><b>Obiettivo: T1 2026</b>          Riqualificazione dei siti orfani          Entro tale scadenza dovrà essere riqualificato almeno il 70% della superficie del "suolo dei siti orfani".</p>	<p><a href="#">L'art. 17 del D.L. 152/2021</a> ha previsto l'adozione, da parte del Ministero dell'ambiente (d'intesa con la Conferenza unificata), di un Piano d'azione per la riqualificazione dei siti inquinati orfani, al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella Misura M2C4 - investimento 3.4 del PNRR.</p> <p>Ai fini dell'attuazione, il MASE ha emanato <a href="#">decreti direttoriali</a> finalizzati all'individuazione dei "siti orfani" da riqualificare e alla definizione dei criteri di ammissibilità degli interventi.</p> <p>Il Piano d'Azione per la riqualificazione dei siti orfani è stato approvato con il <a href="#">D.M. 4 agosto 2022, n. 301</a>, che include i siti orfani che saranno oggetto di interventi.</p> <p><b>Obiettivo: T1 2026</b>          Nella IV relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che “sono in via di definizione gli accordi tra il MASE e i Soggetti attuatori (Regioni o Province autonome) e gli eventuali soggetti attuatori esterni, ... Tali accordi sono</p>
--	--	---	--	--	--

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					finalizzati a disciplinare le modalità di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento”.
<b>Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini</b>  (M2C4-I.3.5)	<b>400 Prestiti</b>  <i>Nuovi progetti: 400</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Questa misura comprende azioni su vasta scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, finalizzate a invertire l'attuale tendenza al degrado di tali ecosistemi. Le azioni specifiche da attuare devono comprendere lo sviluppo di un'adeguata mappatura degli habitat dei fondali marini e il monitoraggio ambientale. <b>Nella IV relazione sull'attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) viene evidenziato che “in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Investimento, è stata modificata la descrizione della CID, prevedendo che l'acquisto di attrezzature scientifiche e di navi costituisce una delle possibilità di attuazione dell'investimento”.</b>	<b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-26)</b> Entro tale scadenza dovranno essere completati almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste.	<b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-26)</b> Nella relazione della corte dei conti ( <a href="#">Doc. XIII, n. 1</a> , del giugno 2023) viene ricordato che “è stato ultimato il cronoprogramma con il dettaglio dei 37 progetti che ISPRA realizzerà (22 di questi concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo)” e che nel mese di gennaio 2023 “ISPRA ha firmato la Convenzione con Invitalia, quale centrale di committenza, la quale a breve inizierà i primi bandi di gara.”.
<b>Investimenti in infrastrutture e idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico</b>  (M2C4-I.4.1)	2.000 Prestiti  <i>Progetti in essere: 1.100</i>  <i>Nuovi progetti: 900</i>	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	L'obiettivo di questa misura è garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue, aumentare la sicurezza e la resilienza della rete e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua. Le misure devono riguardare l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione per gli impianti più grandi nel Sud del paese.	<b>Traguardo: T3 2023 (M2C4-28)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Aggiudicazione di appalti pubblici per un totale di 2 miliardi di euro	<b>Traguardo: T3 2023 (M2C4-28)</b> Con il <a href="#">D.M. 16 dicembre 2021, n. 517</a> , sono stati individuati gli interventi e assegnate le risorse ai soggetti attuatori. Nella banca dati Regis il traguardo viene considerato raggiunto in quanto “nel complesso sono stati selezionati n. 124 singoli investimenti”, 110 dei quali “hanno aggiudicato gli

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-28bis)</b>  <b>NUOVO</b>            Avviso di aggiudicazione di appalti pubblici per un totale di ulteriori 500 milioni di euro.  <b>Tale obiettivo è stato introdotto con la nuova versione del PNRR.</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-29)</b>            Entro tale scadenza si deve aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 25 sistemi idrici complessi.</p>	<p>appalti per un valore pari a circa 2.000.000.000 di euro”.</p> <p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-28bis)</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-29)</b></p>
<p><b>Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione e dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti</b>            (M2C4-I.4.2)</p>	<p><b>900 Prestiti</b></p> <p><i>Nuovi progetti: 900</i></p> <p><b>Tale importo è stato aumentato fino a 1.924 milioni di euro</b></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p>	<p>La gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche ha comportato notevoli perdite di risorse idriche, con un livello di dispersione medio superiore al 40 % e superiore al 50 % nel Sud del paese. L'obiettivo del progetto è ridurre significativamente le perdite di acqua potabile, potenziando e modernizzando le reti di distribuzione dell'acqua attraverso sistemi di controllo avanzati che consentano di</p>	<p><b>Traguardo: T3 2023 (M2C4-30)</b>  <b>RAGGIUNTO</b>            Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti per un totale di 900 milioni di euro.</p>	<p><b>Traguardo: T3 2023 (M2C4-30)</b>            Il 9 marzo 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione degli interventi in due finestre temporali.            Con <a href="#">decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022</a> è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla “prima finestra temporale”. Il</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete.		<p>completamento dell'assegnazione delle risorse è successivamente avvenuto, al termine della "seconda finestra temporale" del bando, con il <a href="#">decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023</a>.</p> <p>Nella banca dati Regis viene evidenziato che "in totale sono 33 gli interventi ammessi e finanziati, per un importo complessivo pari a 900 milioni di euro" e che "dalle ricognizioni effettuate sui n. 33 interventi, si è riscontrato che ad oggi tutti gli interventi hanno aggiudicato appalti per un valore complessivo pari a 900.000.000 di euro. Considerando la milestone riferita all'aggiudicazione di tutti gli appalti per la realizzazione di interventi per la distrettualizzazione di 45.000 km complessivi di rete idrica, previsti per il raggiungimento del target, la stessa si ritiene conseguita, nella misura in cui le procedure già concluse fanno riferimento a interventi che concorrono a identificare un numero complessivo di km di rete idrica distrettualizzata superiore a 45.000"</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-31)</b> <b>MODIFICATO</b> Dovranno essere costruiti almeno altri 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale. <b>I chilometri da costruire sono stati elevati a 14.000.</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-32)</b> <b>MODIFICATO</b> Dovranno essere costruiti almeno altri 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale. <b>I chilometri da costruire sono stati elevati a 45.000.</b></p>	<p><b>Obiettivo: T4 2024 (M2C4-31)</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-32)</b></p>
Investimenti in fognatura e depurazione (M2C4-I.4.4)	<b>600 Prestiti</b>  <i>Nuovi progetti: 600</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	I sistemi idrici presentano gravi carenze per quanto riguarda le reti fognarie e i sistemi di depurazione, il che si riflette in un numero elevato di procedure di infrazione per mancata conformità al diritto dell'UE. L'obiettivo della misura è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle	<b>Obiettivo: T4 2023 (M2C4-36)</b> <b>RAGGIUNTO</b> Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione <b>Tale obiettivo è stato modificato eliminando l'indicazione dell'importo da assegnare. Inoltre è stata modificata la descrizione precisando, tra l'altro, che l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile.</b>	<b>Obiettivo: T4 2023 (M2C4-36)</b> Con il <a href="#">D.M. 17 maggio 2022, n. 191</a> , sono stati dettati i criteri di riparto delle risorse e i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali. Con il successivo <a href="#">D.M. 262/2023</a> è stato individuato l'elenco delle 176 proposte progettuali ammissibili a finanziamento, a cui sono state assegnate risorse per un importo totale di 586,6 milioni di euro.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Ci si aspetta che questi investimenti contribuiscano a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati.</p>	<p><b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-37)</b>  <b>MODIFICATO</b>  Ridurre di almeno 570.000 (<b>ridotto a 500.000</b>) unità il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE.  <b>La scadenza è stata prorogata da T2 2024 a T2 2025 ed è stato introdotto l'aggettivo "equivalenti" in relazione agli abitanti.</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-38)</b>  <b>MODIFICATO</b>  Ridurre di almeno 2.570.000 (<b>ridotto a 2.250.000</b>) unità il numero di abitanti ("<b>equivalenti</b>") residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE.</p>	<p><b>Obiettivo: T2 2025 (M2C4-37)</b></p> <p><b>Obiettivo: T1 2026 (M2C4-38)</b></p>